

**Newspaper metadata:**

Source: Italia Oggi  
Country: Italy  
Media: Printed

Author: di Andrea  
Settefonti  
Date: 2025/08/06  
Pages: 20 - 20

**Media Evaluation:**

Gross Reach: 119.000  
Gross Pr Value: € 14.875  
Pages Occupied: 0.42



*Adriano Galizzi, ha rinunciato a fare l'ingegnere per avviare un'attività imprenditoriale*

# Una storia di grano e di passione

## Partito da zero ha creato un'originale filiera produttiva

DI ANDREA SETTEFONTI

La passione per l'agricoltura ce l'ha nel Dna. Gliel'hanno trasmessa due bisnonni, uno agricoltore l'altro mugnaio. E nonostante gli studi in Ingegneria gestionale a Milano, la sua idea è un'altra. **Adriano Galizzi**, giovane imprenditore agricolo di Leffe (Bg), fondatore e proprietario dell'azienda **Agrigal**. «Ho iniziato durante l'Università. Seminavo il mais spinato di Gandino, una varietà antica in quanto c'era un buon mercato per i prodotti legati alla tradizione del territorio. Parto con tre campi in affitto e anche se non so nulla, imparo sul campo». La passione per l'agricoltura è così forte che Galizzi va avanti nonostante tutto. «Raccolgo a mano, di pomeriggio, dopo le lezioni, poi macino il primo raccolto, faccio la polenta, la faccio assaggiare agli amici. Ha successo e mi chiedono anche



Adriano Galizzi

altro, come gallette, biscotti. Decido di provarci. A gennaio 2015 rifiuto un contratto da ingegnere».

Ma non soltanto un agricoltore, Galizzi. Si spinge oltre e inizia a trasformare la materia prima in prodotti da forno. «Riesco a convincere mio papà a darmi fiducia e a finanziarmi per 150mila euro l'acquisto di una macchina. Quindi studio su come fare per realizzare il prodotto come lo voglio: integrale, croccante, unifor-

me». Alla fine lo sforzo e la fiducia che ha dato il papà vengono ripagati. «Inizio ad assumere, aggiungo macchine per essiccare, pulire, confezionare».

Oggi coltivo il mais, lo lavoro, lo trasformo, lo distribuisco. Sforno mezzo milione di confezioni l'anno», continua Galizzi. È stato un percorso non facile, dove sono stati commessi errori «ma ogni errore mi insegna qualcosa». Adriano Galizzi ha presentato la sua esperienza al "Jdl Talks: idee che fanno impresa" che si è tenuto a Bergamo, promosso da Fondazione Mondo Digitale Ets e Ing Italia. «Nel percorso che ho fatto ho capito che delegare è fondamentale. Delegare ha significato avere tempo per «lo sport, i miei figli, gli amici. La salute viene prima del lavoro. Perché se non stai bene tu, non reggi. E se ci credi davvero, quel benessere arriva anche al cliente. È un messaggio che passa».

© Riproduzione riservata